



LABORATORIO

spazio mobile di sperimentazione

È un spazio che attraversa (e si lascia attraversare) dalla realtà fisica e da quella virtuale. Muta e si evolve a seconda delle esigenze.

RICERCA

processo di sperimentazione

PRODUZIONE ARTISTICA

un sogno che diventa un segno

L'esperienza laboratoriale prevede le seguenti fasi:

- input
- ricerca
- sperimentazione
- prototipizzazione
- produzione

Il risultato di questo processo viene sempre verificato all'esterno del laboratorio.

CRESCITA

mai più lo stesso

Superamento delle sovrastrutture mentali precostituite.

METODO

RELAZIONE

{ MEGLIO INSIEME }

È nella relazione che avviene la crescita dell'individuo e della collettività. Solo attraverso la relazione con gli altri si apprende ciò che serve per la crescita.

CONTAMINAZIONE

le idee non hanno paternità

Le idee si contaminano continuamente, generando un flusso creativo.

Abbandonandosi all'ascolto del pensiero degli altri, si crea un territorio nuovo e favorevole alla contaminazione.

COOPERAZIONE

te e altri tre

- o attiva
- o costante
- o propositiva
- o responsabile

TRASVERSALITÀ

tanto tutto torna

È la capacità di attraversare discipline e competenze annullando le distinzioni.

DIDATTICA

orizzontalità imperfetta

Il laboratorio si nutre di contenuti teorici e pratici che si influenzano continuamente. La costruzione del sapere avviene attraverso la pratica laboratoriale che è esperienza trasversale e interdisciplinare, perché attraversa orizzontalmente corsi, allievi e docenti.

STRUMENTI

l'arte è ovunque

ESAMI

facciamo il punto

Costituiscono il momento di validazione formale della crescita del singolo in relazione al lavoro del laboratorio.

ANTITECNICISMI

lo scopo e non il mezzo

La Ricerca prevede la valorizzazione del pensiero tecnologico come strumento della formazione e non come strumento per sviluppare competenze tecniche specifiche.

ERRORE

impara a sbagliare

È uno strumento e un'opportunità di crescita perché contiene in potenza la possibilità di conseguire i risultati e di agevolare il processo di apprendimento.

MATERIE

il tutto nel tutto

I corsi prevedono l'indistinzione tra lezione frontale e lezione laboratoriale e si trasformano per assecondare le diverse esigenze di ricerca del laboratorio. Le materie sono contenitori aperti agli stimoli interdisciplinari. Pertanto la proposta formativa prevede che le lezioni si sviluppino durante tutte le ore di laboratorio e attraverso la collaborazione tra più docenti di discipline diverse.

ORARI E FREQUENZA

senza di te non sarebbe la stessa cosa

Il laboratorio è attivo dal lunedì al venerdì (9:00- 18:00). È lo spazio dove avviene la Ricerca, in cui si lavora alla crescita formativa dell'individuo in relazione all'esperienza collettiva. Le forme adottate sono: brainstorming, pitch, tesi, lavori di gruppo, videocallo, aperizoom, pranzi condivisi e compleanni.

UNA RIVOLUZIONARIA PRESA DI COSCIENZA

"Rivoluzionaria" è la consapevolezza che ogni cosa esiste in relazione l'una con l'altra e in relazione ad ognuno di noi, che abbiamo la capacità di influenzare e cambiare queste dinamiche.



nuove
tecnologie
dell'arte

PATTO FORMATIVO





PER ARRIVARE LONTANO CI ANDIAMO INSIEME

 Nuove Tecnologie dell'Arte

 nuovetecnologiedellarte

 www.abana.it

 www.nuovetecnologiedellarte.it

 cuoredinapoli.net

“Il Buddha, il Divino, dimora nel circuito di un calcolatore o negli ingranaggi del cambio di una moto con lo stesso agio che in cima a una montagna o nei petali di un fiore.”

(R. M. Pirsig, *Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta*, 1974)

Vi è uno spazio, in gran parte ancora inesplorato e apparentemente vuoto, tra l'informazione e la sua restituzione estetico-formale. In questo spazio, tra bit e atomo, si dipana l'intera ricerca del corso di Nuove Tecnologie dell'Arte dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, che si pone l'obiettivo di formare operatori artistici abili nell'agire prevalentemente nel campo delle nuove tecnologie, ma capaci di operare, allo stesso modo e con la stessa fluidità, in qualsiasi ambito di competenza: tra il bit e l'atomo, appunto.

Per coadiuvare lo sviluppo di queste capacità si è dovuto ridisegnare il metodo didattico, definendo meccanismi di interazione sia face to face che in rete, più vicini alle modalità linguistiche e percettive della contemporaneità. In maniera analoga, la pratica quotidiana, fondata su una sperimentazione trasversale, immersiva e costante, è finalizzata all'attraversamento di luoghi convogliatori di flussi, al di fuori degli spazi canonici dell'arte.

Il Laboratorio del corso di Nuove Tecnologie dell'Accademia di Belle Arti di Napoli è attraversato da circa 250 studenti, in crescita anno dopo anno, e subisce le stesse dinamiche di trasformazione e mutamento dei gruppi complessi, adattandosi ed evolvendosi a ogni nuovo progetto. Questo è il luogo privilegiato in cui vengono stabilite le relazioni e vengono innescati i processi creativi che agiscono da carburante per lo sviluppo della ricerca, ma è anche lo spazio in cui i docenti e gli allievi lavorano quotidianamente per costruire una conoscenza trasversale, basata sullo scambio dei saperi, che, messi in connessione, ne generano altri e diversi. Il metodo prevede, inoltre, il superamento delle divisione in settori e discipline, attraverso lezioni condivise che si svolgono senza distinzione tra i diversi ambiti di conoscenza e tra materie pratiche e materie teoriche.